



ISTITUTO COMPRENSIVO "NELLA BERTHER" SAN ZENO NAVIGLIO - MONTIRONE

Piazza Marconi, 2 - 25010 San Zeno Naviglio (Brescia)

Tel. 030 - 2161097 - c.f. 98110970179

e-mail: bsic84500v@istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

CHE COSA È IL P.T.O.F.?

Art. 3 DPR n°275/99

(Piano dell'offerta formativa)

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
2. Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.
3. Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio di circolo o di istituto.
4. Ai fini di cui al comma 2 il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.
5. Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

**IL P.T.O.F., PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA,
È LA CARTA D'IDENTITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO.**

Il presente P.T.O.F. è stato approvato

dal Collegio dei Docenti in data
20 Dicembre 2018

e dal Consiglio d'Istituto in data
21 Dicembre 2018 Delibera n. 2

N.B. I dati inseriti sono relativi all'anno scolastico 2018/2019

IL P.T.O.F.

COSA CONTIENE?

CHI SIAMO E DOVE SIAMO

IL CONTESTO SOCIOCULTURALE

LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

I PRINCIPI ISPIRATORI

TUTTI PER LO STESSO OBIETTIVO

I RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

LA GENTE INTORNO A NOI

GESTIONE DELLE RISORSE

I NOSTRI PLESSI

L'AMBIENTE EDUCATIVO

VITA SCOLASTICA

ASPETTI ORGANIZZATIVI E FUNZIONAMENTO

IL NOSTRO PIANO

I TRAGUARDI SCOLASTICI

LA SCUOLA DIGITALE

LA NOSTRA SCUOLA E IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

ALLEGATI:

IL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

I PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019

CHI SIAMO E DOVE SIAMO

IL CONTESTO SOCIOCULTURALE

L'Istituto Comprensivo "Nella Berther" di San Zeno Naviglio – Montirone è formato dalla Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno", dalla Scuola Primaria "Vincenzo Lechi", dalla Scuola Secondaria 1^ "Don Milani" a Montirone e dalla Scuola Primaria "Angelo Canossi", dalla Scuola Secondaria 1^ "Nella Berther" a San Zeno Naviglio. L'I.C. opera nella Regione Lombardia, in provincia di Brescia e amministrativamente comprende due comuni.

VANTAGGI DELLA VERTICALITÀ

Rispettando la specificità dei tre ordini di scuola, l'assetto verticale adottato risulta particolarmente congruente con l'esigenza della continuità educativa, coincidendo con un arco di progressione dei livelli scolastici fundamentalmente unitario entro il "Primo Ciclo" del sistema d'istruzione.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, si ritiene di poter sottolineare i seguenti vantaggi della verticalità:

- una migliore applicazione del curricolo verticale nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- un aumento della corresponsabilità dei docenti rispetto ai medesimi gruppi di alunni, entro una dimensione comprensiva di appartenenza, sia sul piano psicologico, sia sul piano tecnico – deontologico;
- una maggiore valorizzazione delle risorse: sia delle risorse finanziarie e fisico – strumentali sia, soprattutto, delle risorse umane.

Per una lettura approfondita riguardo al contesto socio culturale nel quale l'Istituto opera si rimanda al documento integrale del RAV (Rapporto di autovalutazione) reperibile sul portale "Scuola in Chiaro".

LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

I PRINCIPI ISPIRATORI

L'istituto di San Zeno Naviglio - Montirone adotta come linea di principio la **Carta della Terra**. Partendo dai principi illustrati nella Carta della Terra, il nostro istituto progetta la propria azione educativa riferendosi ai seguenti valori:

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

- Le finalità della scuola si definiscono a partire dalla persona che apprende.
- La scuola tiene conto della singolarità e della complessità di ogni persona cercando di interpretare e di integrare le diverse esperienze frammentate di ogni studente.
- I docenti pongono l'alunno/a al centro dell'azione educativa pensando ai progetti non per individui astratti ma per persone che vivono qui ed ora.
- Nel valorizzare la persona, la scuola si pone come luogo accogliente e di relazione che promuove lo sviluppo di legami cooperativi all'interno del gruppo per favorire lo "star bene a scuola" nella prospettiva di un apprendimento sociale.

CITTADINANZA ATTIVA

- La scuola si pone come obiettivo di costruire un'alleanza educativa con la famiglia cercando di supportarsi nelle comuni finalità educative.
- In quanto comunità educante la scuola genera una diffusa convivialità ricca di linguaggi emotivi ed affettivi e di relazioni anche tra persone con diversa identità culturale.
- Insegnare le regole del vivere e del convivere per la scuola diventa allora un compito ancora più importante rispetto al passato da realizzare insieme alla famiglia.
- La scuola deve formare cittadini italiani ma al tempo stesso cittadini europei e del mondo.
- La finalità quindi è promuovere una cittadinanza attiva, unitaria e plurale, che rimane vincolata alla tradizione ma che cerca di educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali.

PER UN NUOVO UMANESIMO

- La scuola deve educare in tutte le fasi della formazione alla consapevolezza e alla responsabilità che tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e ogni persona tiene nelle mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità". In tale prospettiva si propone di:
 - insegnare a ricomporre le conoscenze delle discipline superandone la frammentazione (per esempio attraverso l'insegnamento/apprendimento per competenze, laboratoriale, interdisciplinare);
 - promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, di trovare soluzioni e dare "significati" alla realtà, di saper fare e saper essere, di vivere ed agire in un mondo in continuo cambiamento;
 - diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'umanità possono essere affrontati attraverso la collaborazione.

TUTTI PER LO STESSO OBIETTIVO

I RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

La scuola cerca di realizzare con la famiglia un patto formativo basato su:

Collaborazione: capacità delle due diverse agenzie educative di mettersi in gioco, di aprirsi per realizzare una scuola di tutti e per tutti.

Corresponsabilità: in quanto sancisce, ognuno con le proprie responsabilità e i propri compiti, la condivisione dello scopo del piano dell'offerta formativa.

Condivisione: di progetti, di esperienze, di finalità.

Confronto: la possibilità di realizzare un confronto tra le due agenzie educative sul modo di intendere la persona al centro dell'azione educativa e di valutarla, trovando punti di osservazione in comune per avere una visione integrata dell'alunno/a.

Crescita: famiglia e scuola attraverso il confronto e il cambiamento si coalizzano e trovano un terreno comune di progettazione e azione per realizzare la crescita e la formazione globale delle persone al centro dell'azione educativa

MODALITÀ

Si prevedono nel corso dell'anno i seguenti incontri:

Assemblee d'accoglienza

Assemblee periodiche di classe/di sezione/di plesso

Incontri con l'Associazione dei Genitori di San Zeno N. e con la Consulta Scuola di Montirone

Consegna documenti di valutazione

Colloqui individuali

Consigli intersezione/interclasse o di classe con la rappresentanza dei genitori

Consigli di Istituto

Incontri di formazione per genitori e/o genitori/docenti

Allestimento mostre e spettacoli docenti e genitori (attività integrate, feste..)

LA GENTE INTORNO A NOI

GESTIONE DELLE RISORSE

L'istituto può contare sul seguente personale:

n° 1 Dirigente Scolastico;

n° 1 Direttore dei servizi generali amministrativi;

n° 5 assistenti tecnici amministrativi;

n° 19 collaboratori scolastici;

n° 14 insegnanti della Scuola dell'Infanzia di cui n° 2 di sostegno e n° 1 di IRC;

n° 41 insegnanti della Scuola Primaria di cui n° 6 di sostegno e n° 2 di IRC;

n° 29 insegnanti della Scuola Secondaria di 1° di cui n° 4 di sostegno e n° 2 di IRC.

FUNZIONI E COMPETENZE

DIRIGENTE SCOLASTICO

È il responsabile dell'istituto. Verifica e controlla l'andamento del servizio offerto, progetta e coordina iniziative e progetti a livello locale, comunale e provinciale, e altri relativi a più scuole tra loro associate, promuove corsi di formazione.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

Si occupa della gestione amministrativa e contabile dell'istituto, collabora con il dirigente scolastico nella predisposizione del Programma annuale, coordina gli assistenti amministrativi ed i collaboratori scolastici.

PERSONALE ASSISTENTE TECNICO AMMINISTRATIVO

Personale di segreteria: offre servizi amministrativi in modo semplice ed accessibile a tutti gli utenti e supporta l'attuazione della progettualità.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Curano l'ordine e rendono accogliente l'ambiente, supportano alunni, genitori e insegnanti nei vari momenti della vita scolastica, partecipano ai progetti d'istituto ed ai percorsi formativi comuni.

FIGURE DI SISTEMA

Sono gli insegnanti che oltre all'insegnamento in classe, svolgono altre funzioni di supporto all'organizzazione scolastica.

Tra le figure di sistema si distinguono:

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Funzioni strumentali

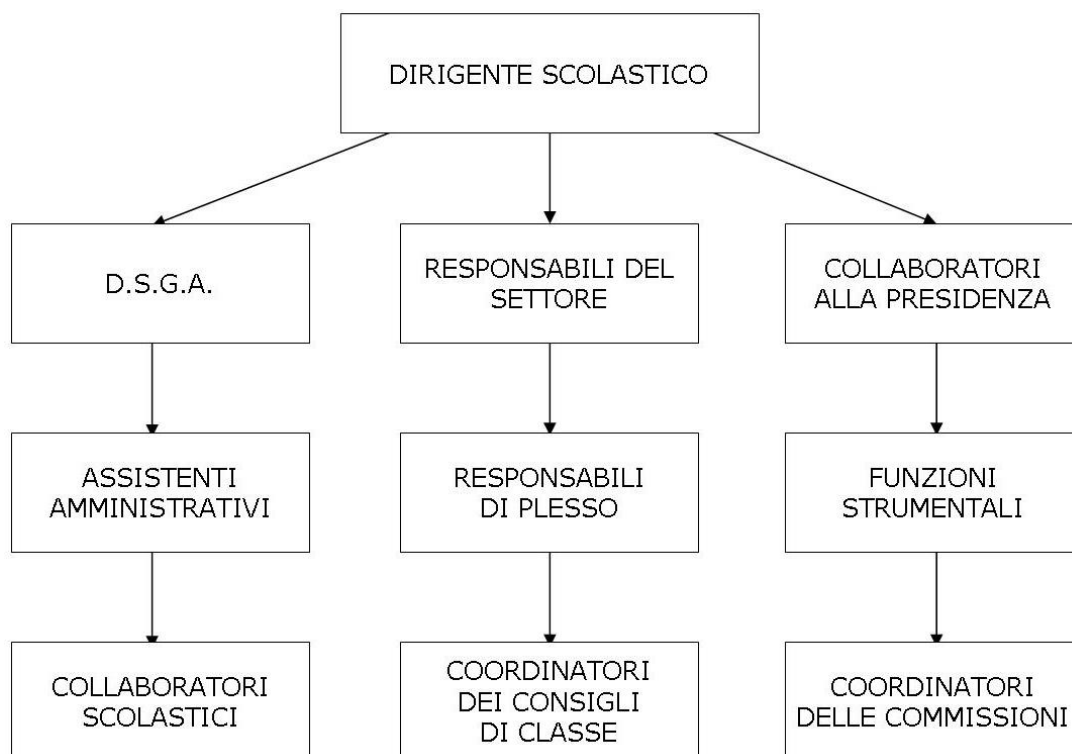
Docenti collaboratori

Coordinatori di progetto

Coordinatori di plesso

Coordinatori di classe

Responsabili sussidi e biblioteche



FORMAZIONE DEL PERSONALE

La scelta di investire una parte del budget della scuola in attività di formazione è finalizzata all'opportunità di migliorare ed ampliare il Piano dell'Offerta Formativa, perseguendo risultati di qualità e le priorità dell'Istituto, attraverso la crescita delle competenze professionali del personale.

Il dirigente scolastico emana l'Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti e il Piano di formazione, che viene deliberato dal Collegio stesso.

INTERVENTI DI FORMAZIONE A CARICO DELLA NOSTRA ISTITUZIONE SCOLASTICA, COERENTI E FUNZIONALI AL P.T.O.F.

- corsi sulla sicurezza nelle scuole (D.Lgs. 81/2008)
- corsi sulla tutela della privacy
- formazione/aggiornamento sulla metodologia e sulla didattica, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche, alla didattica per competenze, alla gestione della classe
- formazione in rete con altre istituzioni scolastiche
- libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, in particolare della Rete Ambito 6, o associazioni anche in relazione a quanto previsto dalla normativa attuale in riferimento alla Carta dei Docenti.

I NOSTRI PLESSI

L'AMBIENTE EDUCATIVO

Promuovendo gli apprendimenti significativi e garantendo il successo formativo per tutti gli alunni e le alunne, il primo ciclo nelle sue diverse articolazioni (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado) persegue le finalità assegnate dalla normativa scolastica e permette di individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo.

-Valorizzare l'esperienza e le conoscenze dell'alunno.

Ciò che l'alunno/a già conosce, le informazioni, le abilità che possiede e le diverse modalità di apprendimento vengono opportunamente richiamati, esplorati costituendo il punto di partenza dall'azione didattica.

-Attuare interventi adeguati nei confronti della diversità.

La scuola progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi e delle allieve, dal momento che le classi scolastiche sono oggi caratterizzate da molteplici diversità (modi di apprendere, inclinazioni, interessi personali, considerazioni, stati affettivi ed emotivi differenti).

Particolare attenzione è rivolta all'educazione inclusiva per garantire a tutti il diritto all'educazione e all'istruzione, a prescindere dalle diversità di ciascuno che possono derivare da condizioni di disabilità, di svantaggio socio-economico e/o culturale, dalla presenza di disturbi e/o difficoltà di apprendimento, da una non adeguata conoscenza –ai fini dell'apprendimento- della lingua italiana.

Per questo la scuola si organizza per accogliere e valorizzare le differenze e il Collegio dei Docenti -in riferimento alle aree di Intercultura, Disabilità, BES- designa alcuni docenti per promuovere azioni atte a rilevare la situazione dell'Istituto e dei relativi fabbisogni, a proporre attività e progetti mirati e quindi a verificarne l'attuazione, ad offrire supporto ai docenti e alle famiglie.

-Favorire l'esplorazione e la scoperta, promuovendo la passione per la ricerca di nuove conoscenze, cercando anche soluzioni originali attraverso un pensiero divergente e creativo.

Viene incoraggiato l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco/apprendimento nel gruppo cooperativo e tra pari...), compiti di realtà, laboratori in orario extracurricolare, prevedendo anche la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi ed età diverse.

Tale modalità di lavoro, oltre ad incoraggiare la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni in attività condivise e partecipate con altri, sia all'interno che all'esterno della scuola. Per l'acquisizione dei saperi vengono utilizzati in maniera flessibile e polivalente gli spazi usuali della scuola, ma anche luoghi appositamente attrezzati (laboratori di musica, di educazione artistica, informatici).

Per il terzo anno consecutivo, inoltre, la scuola promuove il progetto *Girls Code It Better* basato sul problem solving e sul potenziamento delle competenze digitali, in particolare nelle alunne.

-Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

Le competenze necessarie a rendere l'alunno/a consapevole del proprio stile di apprendimento e a sviluppare l'autonomia nello studio prevedono non solo il riconoscimento delle difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, ma anche la conoscenza dei propri punti di forza. Ogni alunno viene posto nelle condizioni di valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne spunti per migliorare.

SCUOLA DELL'INFANZIA



La **Scuola dell'Infanzia** articola il curricolo attraverso i campi di esperienza. Le insegnanti infatti accolgono le proposte dei bambini e delle bambine e le loro curiosità creando progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che essi vanno scoprendo.

Tali progetti, pur nell'approccio globale e unitario, si articolano nei campi di esperienza cioè nei luoghi del fare e dell'agire del bambino.

Partendo dalla visione di un bambino come soggetto attivo, artefice del proprio apprendimento, la Scuola dell'Infanzia si propone come luogo accogliente dove ognuno impara attraverso l'esperienza, il fare, l'agire, l'osservazione, la scoperta e il gioco.

Il bambino della Scuola dell'Infanzia sviluppa le sue potenzialità inoltre in un ambiente ricco di stimoli, di relazioni, di linguaggi affettivi ed emotivi.

In questo senso è necessario dedicare particolare attenzione allo "star bene a scuola", alla promozione di legami cooperativi, alla relazione con le insegnanti, nella visione di un apprendimento sociale.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia organizzano le proposte educative cercando di aver cura degli ambienti, delle "cose", predisponendo uno spazio accogliente, rassicurante, funzionale adatto ad essere abitato dai bambini ed infine facendo attenzione alla strutturazione dei tempi nella giornata scolastica. Ogni bambino deve poter giocare, sperimentare, dialogare nella tranquillità,

scoprendo e vivendo il proprio tempo senza le accelerazioni e i rallentamenti indotti dagli adulti.

**DAI CAMPI DI ESPERIENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
ALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

CAMPI DI ESPERIENZA (Scuola dell'Infanzia)	OBIETTIVI RAGGIUNTI DAI BAMBINI DI 5 ANNI	DISCIPLINE (Scuola Primaria)
IL SÉ E L'ALTRO	Giocare in modo costruttivo e creativo Riconoscere ed esprimere i propri bisogni Riconoscere l'appartenenza al gruppo sezione Interagire correttamente con adulti e bambini Rispettare le regole della convivenza Ordinare i materiali dopo averli utilizzati Organizzare il proprio lavoro in modo autonomo	CITTADINANZA E COSTITUZIONE
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Avere sviluppato un'adeguata autonomia personale Adottare pratiche corrette di cura di sé Utilizzare gli schemi motori di base in situazioni di gioco e/o strutturate Partecipare al gioco individuale e di gruppo rispettandone indicazioni e regole Eseguire percorsi e muoversi nello spazio in relazione ad alcuni rapporti topologici Riconoscere e denominare le varie parti del corpo Rappresentare graficamente il corpo fermo e in movimento Possedere la coordinazione oculo-manuale	EDUCAZIONE FISICA
IMMAGINI, SUONI E COLORI	Comunicare ed esprimere emozioni con il corpo Decodificare e interpretare vari messaggi (pittorico, costruttivo, musicale, teatrale, massmediale) Saper esprimersi con creatività usando le diverse tecniche espressive Manipolare materiali diversi Seguire con curiosità spettacoli di vario genere Memorizzare testi e canzoni ed essere sensibile all'ascolto musicale, al canto e al senso del ritmo	ARTE E IMMAGINE MUSICA

<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<p>Ascoltare vari tipi di messaggio comunicativo orale: fiabe, racconti, istruzioni Comprendere e riferire i contenuti essenziali relativi a semplici testi Strutturare correttamente una frase Utilizzare il linguaggio verbale per esprimere emozioni, sentimenti e fatti personali Giocare con le parole, le rime e memorizzare filastrocche Riassumere un racconto raccogliendo elementi temporali, causali e caratteristiche di ambienti e persone Intervenire nelle conversazioni in modo pertinente e aspettando il proprio turno Scoprire la presenza di lingue diverse e misurarvisi con creatività Avvicinarsi alla lingua scritta</p>	<p>ITALIANO</p> <p>INGLESE</p>
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<p>Riconoscere e confrontare quantità Eseguire semplici classificazioni e seriazioni Formare insiemi Saper contare Utilizzare strumenti di misurazione e registrazione Riconoscere alcune forme geometriche Trovare soluzioni a situazioni problematiche di tipo logico e matematico Riconoscere i tempi della giornata, i giorni e le stagioni Riordinare in successione logico-temporale le fasi di un evento Esplorare in modo curioso l'ambiente e le situazioni Formulare ipotesi sugli eventi osservati Cogliere relazioni di causa-effetto Mostrare interesse verso strumenti tecnologici Collocare sé e gli oggetti nello spazio in base alle indicazioni ricevute Seguire correttamente un percorso</p>	<p>MATEMATICA</p> <p>SCIENZE</p> <p>GEOGRAFIA</p> <p>STORIA</p> <p>TECNOLOGIA</p>

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione culturale e sociale di base.

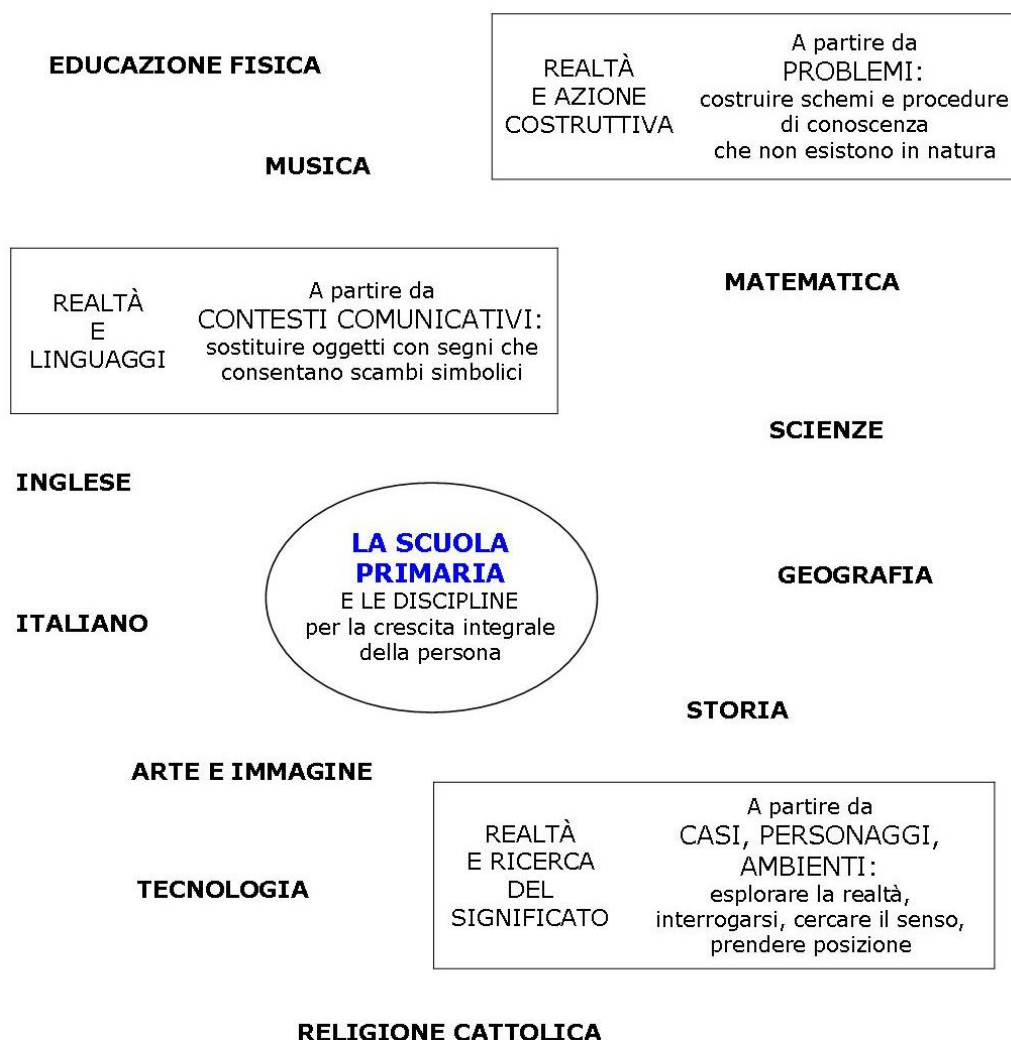
È compito del primo ciclo garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana in rapporto di complementarietà con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi.

La lingua scritta rappresenta un mezzo importante per l'organizzazione del pensiero e della riflessione.

La scuola diventa luogo privilegiato di confronto libero e pluralistico.

SCUOLA PRIMARIA



La **Scuola Primaria** mira a sviluppare le dimensioni cognitive, emotiva, affettiva, sociale, etica degli alunni e delle alunne e ad acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone, quindi, come scuola formativa non solo per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico ma anche per l'attuazione di un pieno e dinamico sviluppo integrale della personalità di ognuno.

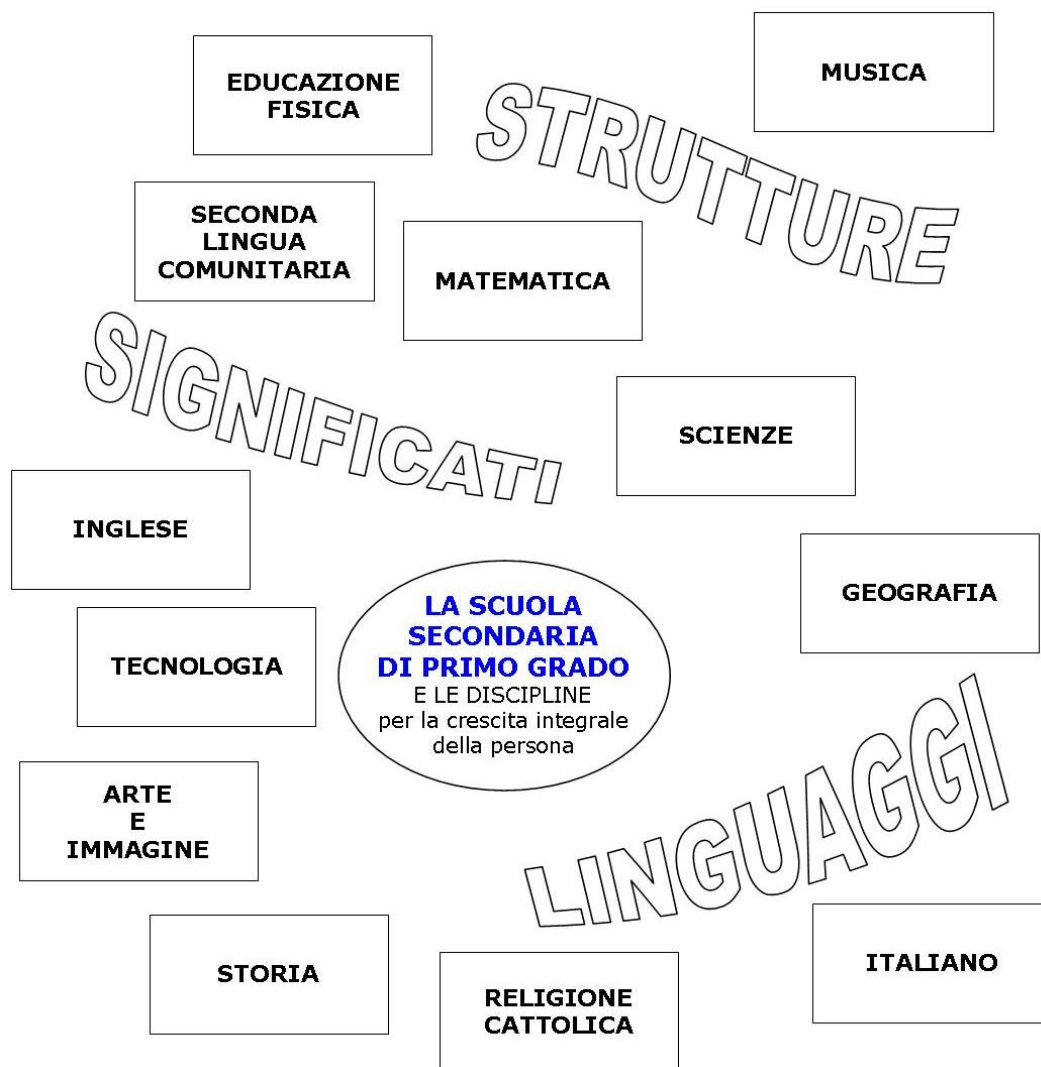
In tale ottica si assegna particolare rilievo allo sviluppo della CREATIVITÀ PERSONALE aiutando il bambino ad esprimere la propria soggettività attraverso una pluralità di linguaggi, ma anche ad utilizzare competenze e quadri concettuali per elaborare processi di RICERCA e per agire autonomamente e responsabilmente nel contesto socioculturale.

Nel perseguire l'educazione alla convivenza democratica, intendiamo sostenere quindi il processo di socializzazione dei nostri alunni, accompagnandoli alla scoperta degli altri con cui poter interagire in uno scambio arricchente e fecondo, abituandoli ad esercitare l'effettivo diritto/dovere di partecipazione alla vita sociale, affermando prioritariamente i valori della vita e della persona, per sviluppare in ciascuno una positiva immagine di sé, la capacità e l'intenzione di comunicare e di cooperare, l'autonomia di giudizio, il senso di responsabilità, il senso civico.

**DALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
ALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

DISCIPLINA (Scuola Primaria)	OBIETTIVI RAGGIUNTI DAGLI ALUNNI DELLA CLASSE QUINTA	DISCIPLINA (Scuola Secondaria)
ITALIANO	"Aver maturato" una passione per la lettura Leggere in modo espressivo Utilizzare una grafia comprensibile e leggibile Utilizzare la scrittura corsiva Saper dimostrare di possedere un buon controllo ortografico nella stesura di semplici testi (uso dell'h, apostrofo, doppie, maiuscole, ...) Riconoscere e saper usare in modo basilare le principali regole morfologiche e sintattiche (uso dei pronomi, dei tempi verbali, concordanza, congiunzioni, punteggiatura) Possedere un vocabolario adeguato per produrre e comprendere testi non ripetitivi, più articolati e vari Riconoscere e saper usare con una certa autonomia la tipologia testuale narrativa, descrittiva, poetica e regolativa Saper riferire a livello contenutistico i propri vissuti personali, fatti accaduti oltre ad inventare brevi racconti	ITALIANO
INGLESE	Comprendere messaggi essenziali e dettagli relativi a racconti, dialoghi Partecipare a semplici conversazioni su argomenti familiari e di vita quotidiana Produrre testi scritti su argomenti noti Scrivere date, didascalie, biglietti augurali Conoscere aspetti del mondo anglosassone	INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA
GEOGRAFIA	Conoscere ed utilizzare termini e strumenti specifici del linguaggio disciplinare Individuare elementi fisici, antropici, economici e climatici dei territori presi in esame Riconoscere le modificazioni apportate dall'uomo nel territorio regionale e nazionale	GEOGRAFIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



La **Scuola Secondaria di Primo Grado** rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Viene favorita una più approfondita padronanza delle discipline ed una articolata organizzazione delle conoscenze.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole materie concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali e le esperienze interdisciplinari sono finalizzate a trovare accordi fra le conoscenze delle diverse discipline.

La comprensione di specifici temi e problemi, infatti, non si realizza soltanto all'interno di ciascuna di esse ma anche mediante approcci integrati per focalizzare le complessità del reale e promuovere modalità di elaborazione

progressivamente più complesse.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di collaborazione e solidarietà.

Obiettivi dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. Per questo all'interno dell'Istituto opera una figura referente dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I profili in uscita rappresentano il risultato concreto che l'istituto intende conseguire attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'alunno è condotto a raggiungere, attraverso gli interventi educativi e didattici curricolari e le esperienze proposte come arricchimento dell'offerta formativa, i traguardi espressi in termini di conoscenze (i saperi disciplinari), abilità (*il saper fare*) e competenze, ovvero il saper utilizzare conoscenze e abilità in modo funzionale alla soluzione di problemi concreti, anche in situazioni nuove.

I *livelli minimi* di abilità consentono all'alunno di affrontare e risolvere le situazioni più semplici che si presentano nel suo percorso formativo o che sono riconducibili a situazioni già note e sperimentate.

LA VITA SCOLASTICA

ASPETTI ORGANIZZATIVI E FUNZIONAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA "ARCOBALENO" - MONTIRONE				
SEZIONI	ETÀ	ORARI	SPAZI e LABORATORI	SERVIZI
7 con bambini/e di età eterogenea	3-6 (sono ammessi anche bambini/e anticipatari/ie)	8:00-16:00 dal lunedì al venerdì	Atrio Saloni Palestra Stanza morbida Laboratori Sezioni con bagno e mensa	Mensa con cucina interna Prescuola dalle 7.30 alle 8.00

SCUOLA PRIMARIA "V. LECHI" - MONTIRONE				
CLASSI	ETÀ	ORARI	SPAZI e LABORATORI	SERVIZI
13	6 - 11	Tipo a 08:00/13:00 dal lunedì al sabato Tipo b 08:00/16:00 dal lunedì al venerdì (tempo pieno con mensa)	Aula audiovisivi Aule di sostegno Palestra Sussidi Aula audiovisivi Aula informatica	Prescuola dalle 7.30 alle 8.00 Mensa

Istituto Comprensivo N. Berther - San Zeno – Montirone

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DON MILANI" – MONTIRONE				
CLASSI	ETÀ	ORARI	SPAZI e LABORATORI	SERVIZI
9	11-14	<p>Tipo a 8:00-13:00 dal lunedì al sabato</p> <p>Tipo b 8:00-14:00 dal lunedì al venerdì</p>	<p>Anfiteatro</p> <p>Aula informatica</p> <p>Aula video multifunzionale</p> <p>Biblioteca</p> <p>Aula di sostegno</p> <p>Aula alfabetizzazione</p> <p>Palestra</p> <p>Pista di atletica</p> <p>Campo calcetto</p>	

SCUOLA PRIMARIA "A. CANOSSI" - SAN ZENO NAVIGLIO				
CLASSI	ETÀ	ORARI	SPAZI e LABORATORI	SERVIZI
10	6-11	<p>Tipo a 8:00/13:00 lunedì, mercoledì e venerdì</p> <p>8:00/12:00 e 14:00/16:00 martedì, giovedì</p> <p>Tipo b 8:00/16:00 dal lunedì al venerdì (tempo pieno con mensa)</p>	<p>Aula audiovisivi</p> <p>Aule di sostegno</p> <p>Aula informatica</p> <p>Palestra</p> <p>Parco attrezzato</p>	<p>Mensa (tutti i giorni)</p> <p>Prescuola</p> <p>Pedibus</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "N. BERTHER" - SAN ZENO NAVIGLIO				
CLASSI	ETÀ	ORARI	SPAZI e LABORATORI	SERVIZI
6	11-14	Tipo a 8:00-13:00 dal lunedì al sabato Tipo b 8:00-14:00 dal lunedì al venerdì	Aula informatica Aula di musica Aula di sostegno Palestra Parco attrezzato	

IL NOSTRO PIANO

I CURRICOLI DIDATTICI E I PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO A TRE LIVELLI

Da quando è nato l'Istituto Comprensivo si è sentita l'esigenza di creare un curriculum d'Istituto che fosse essenziale e ricorsivo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, che potesse rafforzare la nostra identità di Istituto "Comprensivo".

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
I DISCORSI E LE PAROLE IMMAGINI, SUONI E COLORI IL CORPO E IL MOVIMENTO	AREA LINGUISTICO-ARTISTICA ED ESPRESSIVA ITALIANO INGLESE MUSICA ARTE E IMMAGINE EDUCAZIONE FISICA	AREA LINGUISTICO-ARTISTICA ED ESPRESSIVA ITALIANO INGLESE SECONDA LINGUA COMUNITARIA MUSICA ARTE E IMMAGINE EDUCAZIONE FISICA
LA CONOSCENZA DEL MONDO IL SÉ E L'ALTRO	AREA STORICO-GEOGRAFICA STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	AREA STORICO-GEOGRAFICA STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

LA CONOSCENZA DEL MONDO	AREA MATEMATICO- SCIENTIFICO-TECNOLOGICA MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	AREA MATEMATICO- SCIENTIFICO-TECNOLOGICA MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA
------------------------------------	--	--

Tutte le aree individuate nel curricolo verticale sono ampliate con i Progetti d'Istituto previsti ed inseriti nel P.T.O.F.

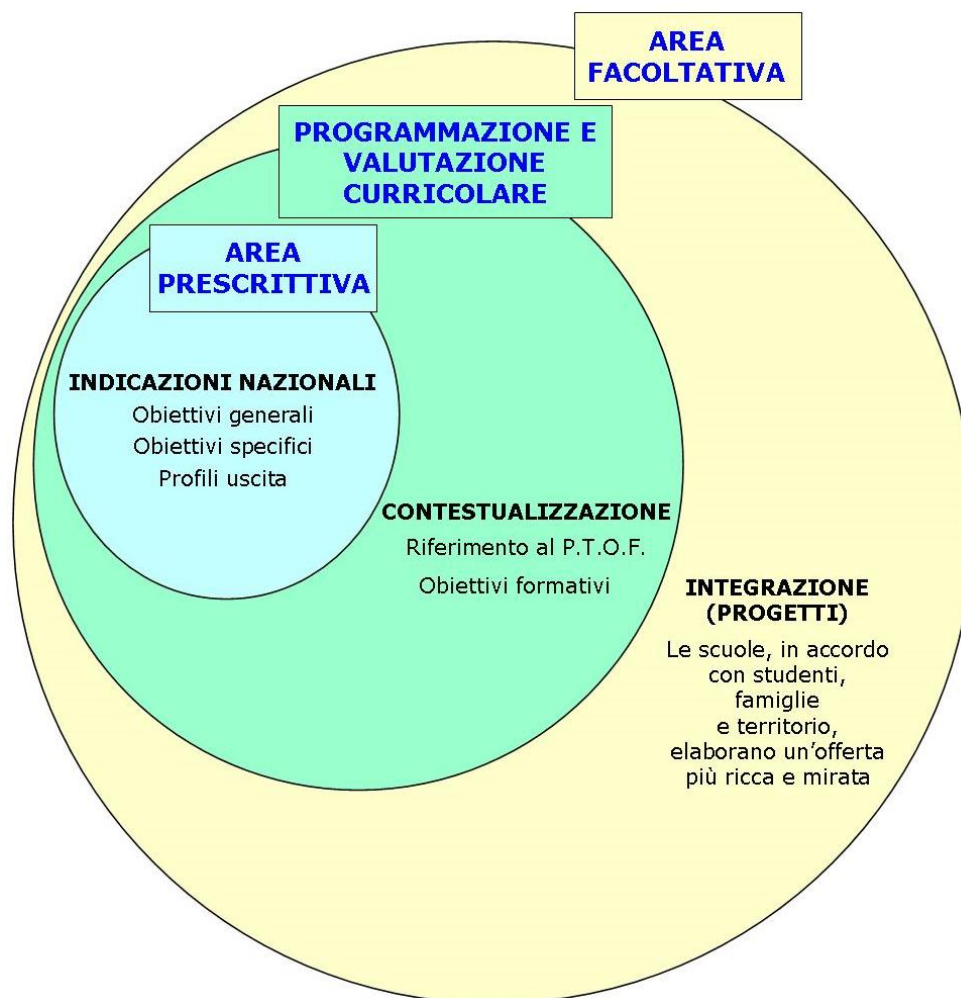
PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Partendo dalle Indicazioni e nel rispetto delle finalità e dei traguardi per lo sviluppo, ogni scuola è chiamata a costruire un curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborando specifiche scelte relative a metodi, contenuti, organizzazione e valutazione.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

"Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione."

In tale prospettiva la composizione del curricolo nella scuola dell'autonomia dovrebbe essere la seguente:



PROGETTI DELL'ISTITUTO

I progetti proposti ogni anno dal nostro Istituto per l'ampliamento dell'Offerta Formativa possono essere raggruppati in cinque macro-aree:

A) Area dell'inclusione

Il nostro Istituto predispone le linee fondamentali per l'attuazione di progetti finalizzati all'accoglienza, integrazione, continuità e orientamento di alunni diversamente abili e/o che presentano disturbi specifici d'apprendimento (DSA) o disagio sociale, oltre ad alunni stranieri. Operano docenti con incarichi specifici:

Funzione Strumentale Intercultura per l'inclusione di alunni non italofoni e/o con genitori di origine straniera, che:

- Predisporre e coordina l'attuazione, nonché verifica, del progetto ministeriale rivolto alle scuole a forte processo immigratorio;
- Rileva il fabbisogno di alfabetizzazione di primo e secondo livello e, in accordo con la d.s., dispone i corsi nei vari plessi attivabili con le risorse dell'organico dell'autonomia;
- Collabora con i docenti referenti di plesso al fine della raccolta dati sugli alunni di origine straniera;
- Partecipa agli incontri organizzati dal Centro Intercultura territoriale;
- Organizza e presidia l'incontro iniziale per gli alunni Neo Arrivati in Italia (NAI).

Funzione Strumentale disabilità che:

- coordina i lavori con il Gruppo Operativo;
- Svolge attività di accoglienza e tutoraggio dei nuovi insegnanti di sostegno;
- Propone attività/progetti finalizzati all'inclusione scolastica;
- Supporta i docenti e le famiglie nella predisposizione, attuazione e verifica del PEI;
- Partecipa ai lavori del Gruppo per l'Inclusione;
- Collabora alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusione.

Funzione Strumentale che si occupa dei Disturbi Specifici di Apprendimento (L. 170/2010) e:

- Propone alla d.s. percorsi informativi e formativi per il personale docente;
- Progetta, implementa e coordina le attività di screening;
- Supporta i docenti con alunni BES, in particolare per la stesura e l'attuazione del PDP;
- Partecipa ai lavori del Gruppo per l'Inclusione dell'Istituto;
- Collabora alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusione.

B) Area della continuità educativo didattica e dell'orientamento

All'interno dell'I.C. "N. Berther" sono previsti –oltre ad un curriculum verticale elaborato dal Collegio dei docenti- percorsi e progetti finalizzati a favorire il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo, coinvolgendo anche i genitori attraverso incontri mirati, tenuti da esperti dell'evoluzione infantile. Analoga attenzione viene riservata al passaggio dal primo ciclo alla scuola secondaria di 2[^] con interventi formativi e informativi rivolti agli alunni, alle alunne e ai loro genitori.

C) Area dell'educazione alla salute, alla sicurezza, all'ambiente, alla legalità e alla convivenza civile

Per educazione alla salute, alla sicurezza e all'ambiente, si intende un modo di fare scuola, di organizzare contenuti, spazi e tempi funzionali non soltanto al raggiungimento di obiettivi didattici, ma anche e soprattutto ad una crescita equilibrata degli studenti nelle diverse dimensioni, che permetta ad ognuno di essi di **"essere in armonia con sé, con gli altri e con l'ambiente di vita"** e di essere consapevoli dei propri limiti, punti di forza e bisogni.

È prevista la figura di un docente referente della Legalità che propone e coordina le azioni finalizzate al contrasto del bullismo/cyberbullismo. Sulla stessa linea è attivo uno Sportello di Ascolto Psicopedagogico per gli alunni della scuola secondaria 1[^] e come sostegno alla genitorialità.

D) Area delle educazioni ai linguaggi e alla comunicazione

Si propongono progetti per far emergere e valorizzare il legame e gli intrecci tra le diverse attività che hanno come centro la promozione della lettura e la comunicazione integrata tra i diversi linguaggi espressivi ed artistici.

L'elenco dei progetti specifici per l'anno in corso è disponibile in allegato.

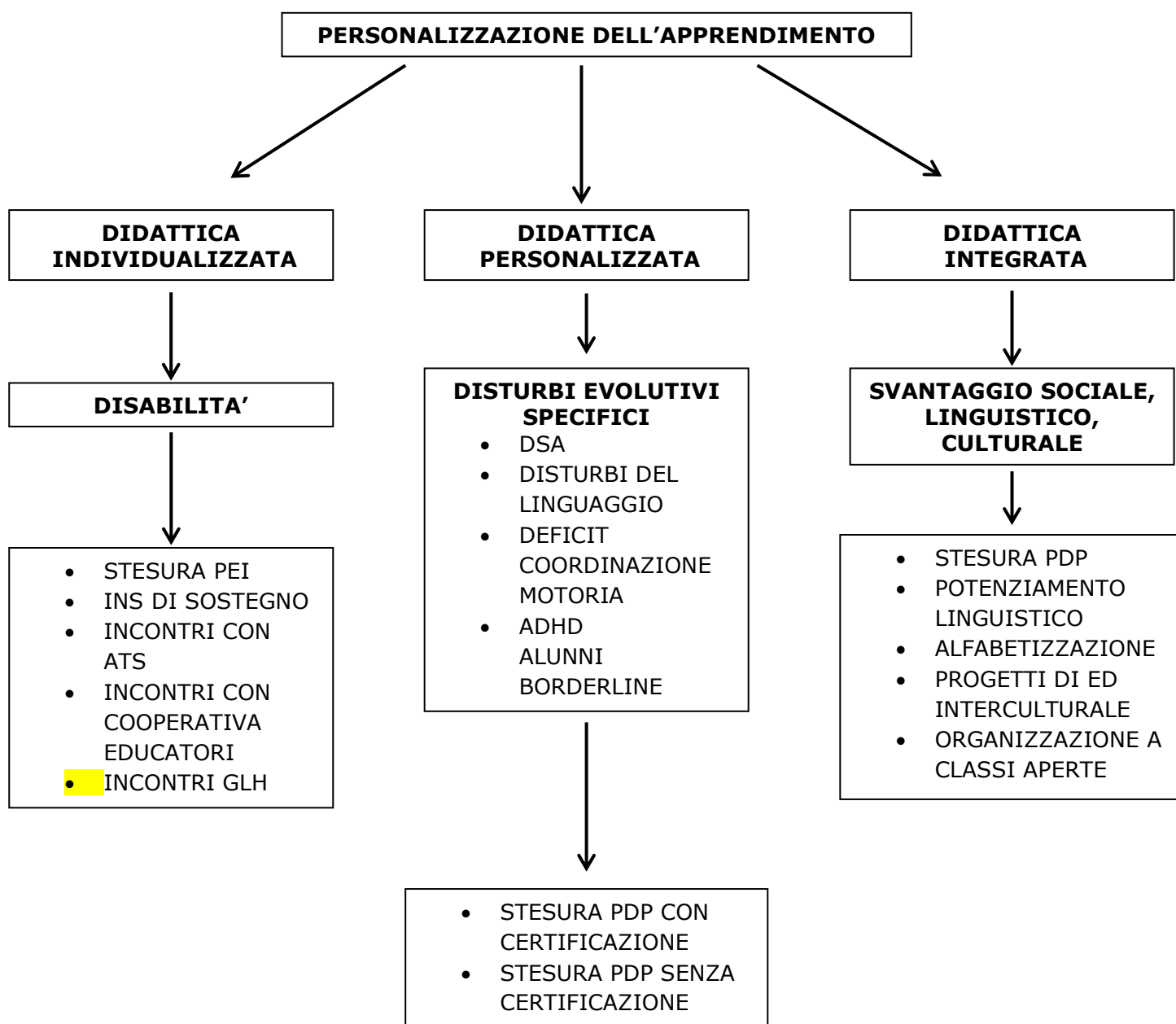
PSP (Piani di studio personalizzati)

La prospettiva della personalizzazione dei percorsi educativo/didattici (L. n. 53 del 2003), comporta l'attenzione ai linguaggi, ai riti, ai simboli della quotidianità scolastica e fa emergere la necessità di operare nell'ottica:

- di una maggior attenzione agli stili di apprendimento;
- di un uso più frequente di mediatori;
- di una maggior varietà di metodologie e strategie didattiche;
- di una precisa calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti.

In questi casi, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le eventuali misure dispensative hanno carattere transitorio e sono attinenti a specifici aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

I Piani di Studio Personalizzati delle attività educative sono redatti a seconda dell'ordine di scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado).



VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE SCOLASTICA

La verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica e sono presenti in tutti i momenti del percorso curricolare.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia, è intesa come strumento della programmazione delle attività educativo-didattiche, in quanto svolge una funzione formativa, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita dei bambini e delle bambine.

L'osservazione sta alla base dell'azione valutativa e fa riferimento a griglie di osservazione per fasce di età, relative ai campi di esperienza.

Al termine della frequenza della scuola dell'infanzia, le valutazioni degli insegnanti sono formalizzate in una apposita scheda che viene consegnata ai docenti delle classi prime della scuola primaria per il passaggio delle informazioni.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti avviene in tre momenti:

Valutazione iniziale: serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso e l'osservazione, il livello di partenza degli alunni (*in termini di conoscenze e di abilità*), accertando il possesso dei pre-requisiti degli alunni e delle alunne.

Tale valutazione rappresenta un punto di avvio ineludibile per la programmazione dell'attività didattica.

Valutazione in itinere: è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento degli alunni e delle alunne. Si attua favorendo l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo-recupero, consolidamento, potenziamento.

Valutazione finale: consente un giudizio sulle conoscenze, sulle abilità e sulle competenze acquisite dallo studente in un determinato periodo o al termine dell'anno scolastico.

Le varie prove effettuate in fase iniziale, in itinere e in fase finale hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo scolastico per il conseguimento degli obiettivi prefissati e il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti nel curriculum verticale dell'Istituto. La misurazione delle prove viene espressa attraverso un voto numerico, che va dal cinque al dieci nella scuola primaria e dal quattro al dieci nella scuola secondaria di primo grado.

In sintesi, i criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa
- la funzionalità, la validità, l'attendibilità, l'equità e la trasparenza
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti nel curriculum disciplinare
- la considerazione sia degli esiti, sia dei processi

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso:

la valutazione di processo che rileva le modalità di apprendimento degli alunni (impegno, attenzione, interesse, capacità metacognitive ecc.), le loro difficoltà e i loro punti di forza;

la valutazione di prodotto (verifiche formali) che rileva l'acquisizione di abilità e conoscenze riferibili alle competenze presenti nel curriculum verticale d'Istituto (le verifiche formali vengono effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina; i docenti scelgono la modalità di verifica da effettuare, consapevoli che per una valutazione corretta degli apprendimenti degli alunni serve una pluralità di prove diversificate);

le prove per competenza che valutano la capacità di utilizzare conoscenze e abilità per la soluzione di un problema reale.

Il Collegio dei Docenti ritiene necessario concordare nell'arco dell'anno almeno **tre** prove comuni predisposte per classi parallele delle quali verranno condivisi gli obiettivi di apprendimento e i criteri di valutazione dai docenti interessati.

Gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali, motivati per iscritto a verbale dello scrutinio, con voto espresso all'unanimità dai docenti del team di classe nella scuola primaria e a maggioranza nella scuola secondaria di primo grado.

La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che va dal cinque al dieci nella scuola primaria e dal quattro al dieci nella scuola secondaria di primo grado.

Nella seguente tabella viene riportata la corrispondenza tra il voto numerico ed i livelli di apprendimento raggiunti.

Voto	Corrispondenza valutativa
10	Pieno raggiungimento degli obiettivi previsti Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente Raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze Possesso approfondito e personale degli argomenti Uso sicuro e corretto dei linguaggi specifici Padronanza sicura nell'uso degli strumenti
9	Raggiungimento completo degli obiettivi previsti Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze e possesso delle abilità Raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze Conoscenza approfondita degli argomenti Uso sicuro dei linguaggi Uso sicuro degli strumenti
8	Raggiungimento degli obiettivi previsti Possesso di conoscenze e di abilità Raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze in modo adeguato Buona conoscenza degli argomenti Utilizzo corretto dei linguaggi Utilizzo corretto degli strumenti
7	Raggiungimento essenziale degli obiettivi previsti Uso corretto di conoscenze e di abilità Raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze a livello base Conoscenza sufficiente degli argomenti Tendenza alla semplificazione nell'uso dei linguaggi Tendenza alla semplificazione nell'uso degli strumenti
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi Possesso elementare di conoscenze e di abilità Raggiungimento incerto dei traguardi di sviluppo delle competenze Conoscenza elementare degli argomenti Uso elementare dei linguaggi Uso elementare degli strumenti

5	Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi Possesso frammentario di conoscenze e di abilità Raggiungimento parziale dei traguardi di sviluppo delle competenze Conoscenza frammentaria degli argomenti Difficoltà nell'uso dei linguaggi Difficoltà nell'uso degli strumenti
4 Solo scuola secondaria di primo grado	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi Scarso possesso di conoscenze e di abilità Applicazione delle competenze previste solo se guidato Conoscenza non sufficiente degli argomenti Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi Presenza di gravi errori nell'uso degli strumenti

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento viene valutato sulla base dell'effettivo rispetto delle regole e sulla comprensione, condivisione e assimilazione dei valori positivi che le sottendono. Negli alunni e nelle alunne viene stimolata la capacità auto-valutativa attraverso la riflessione sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità.

I criteri di valutazione del comportamento riguarderanno in particolare i seguenti aspetti:

- interesse e partecipazione
- impegno
- relazione con gli altri
- rispetto delle regole

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE AI GENITORI DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE

La famiglia viene informata sull'esito delle prove di verifica attraverso diverse modalità che variano a seconda dell'ordine di scuola (comunicazioni tramite diario, visione della prova stessa, registro elettronico, colloqui periodici con i docenti) e portata a conoscenza dei risultati del percorso formativo dell'alunno/a al termine di ogni quadrimestre attraverso la consegna del documento di valutazione e/o con un colloquio con i docenti.

La scuola senza voti: la valutazione nelle classi prime della scuola primaria

Soprattutto nelle prime fasi dell'alfabetizzazione la valutazione sintetica espressa da un numero è inadatta ad esprimere la complessità del processo di apprendimento e rischia inoltre di mettere in condizione l'alunno/a di non scoprire il senso e la gioia di apprendere.

Da un punto di vista concettuale la votazione può innescare meccanismi competitivi tra i bambini/e, esercitare pressione sulle famiglie e imporre una visione riduttiva di ciò che la scuola rappresenta.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018, dunque, il Collegio dei Docenti ha approvato, in via sperimentale, una modalità diversa per la **valutazione intermedia** relativa alla classe prima della scuola primaria che consiste nel riassumere gli esiti degli apprendimenti in un giudizio globale e non in un voto.

La scuola senza voti è un'idea di scuola differente che si basa sulla centralità dello studente, che deve essere protagonista del proprio apprendimento e, attraverso l'autovalutazione, abituarsi ad essere consapevole del proprio valore a prescindere da un "numero" sul registro.

Occorre quindi utilizzare, soprattutto per i bambini e le bambine che iniziano la scuola primaria, una modalità diversa di valutazione. Per evitare l'ansia è necessario superare le componenti negative della valutazione come l'idea che il voto esprima un giudizio sulla persona con il conseguente senso di inadeguatezza ed è quindi utile utilizzare un lessico diverso: non verifica ma prova, non voto ma comunicazione, non errore ma tentativo...

Sulle prove verranno utilizzate perciò le seguenti comunicazioni:

- **prestazione adeguata:** l'alunno/a ha dimostrato di aver raggiunto con sicurezza gli obiettivi prefissati = **bravissimo**
- **prestazione sufficiente:** l'alunno/a ha dimostrato di aver raggiunto gli obiettivi prefissati = **bravo**
- **prestazione con richiesta di attenzione:** l'alunno/a deve consolidare parte degli obiettivi prefissati = **bene**
- **prestazione non adeguata:** l'alunno/a deve rivedere il processo di sviluppo degli obiettivi prefissati = **attento**

Modalità di verifica per la classe prima

Gli insegnanti ritengono opportuno estendere le stesse modalità di verifica a tutti gli ambiti disciplinari al fine di perseguire criteri di unitarietà. La valutazione sarà di

tipo formativo e accompagnerà l'intero percorso d'insegnamento-apprendimento. Verranno effettuate prove sistematiche per fare il punto della situazione con un bilancio ragionato dei progressi della classe e dei singoli alunni. Alcune prove specifiche del "sapere" e del "saper fare" potranno essere concordate dagli insegnanti nei periodici incontri del gruppo lavoro per ambito disciplinare.

Tipologia delle prove

- prove di accertamento dei prerequisiti
- attività manipolative
- prove orali e scritte
- lavori di gruppo
- test standardizzati

Criteri di valutazione

Gli insegnanti, tenendo conto dei livelli di partenza di ogni bambino/a e servendosi di griglie di osservazione, valuteranno:

- l'autonomia
- l'attenzione
- la partecipazione
- l'impegno
- la competenza comunicativa
- la competenza relazionale

LA SCUOLA DIGITALE

LA NOSTRA SCUOLA E IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL P.T.O.F.

Premessa

La legge 107 prevede che tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale), per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'Animatore Digitale (azione #28 del PNSD) è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal P.T.O.F. e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N°17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico

(su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative devono ancora essere dettagliate).

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti

(cfr. Azione #28 del PNSD):

1. Formazione interna
2. Coinvolgimento della comunità scolastica
3. Creazione di soluzioni innovative

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

Formazione interna

- Somministrazione di un questionario informativo-valutativo per la rilevazione delle conoscenze e delle competenze tecnologiche e sulle aspettative in possesso dei docenti e per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione)
- Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare
 - Pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente
 - Produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto
 - Formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla legge (già effettuata)
 - Formazione specifica per il Team per l'innovazione (già effettuata)
 - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale

- Attivazione da parte del docente Animatore Digitale di un percorso di formazione di base aperto agli insegnanti dell'Istituto dal titolo "Competenze digitali in ambito didattico"
- Realizzazione da parte dell'A. D. di una presentazione esplicativa sulla didattica digitale condivisa via web
- Coinvolgimento della comunità scolastica
- Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola
- Creazione e aggiornamento di una pagina dedicata alla formazione dei docenti sul sito della scuola
- Eventuale coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione
- Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione
- Progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola
- Creazione di soluzioni innovative
- Partecipazione ai bandi *PON n.9035 del 13/07/2015 – FESR – Realizzazione- ampliamento LAN-WLAN* per la realizzazione della rete WiFi dei plessi Berther, Canossi e Infanzia. Bando finanziato per un importo di € 14.937,83.
- Partecipazione al bando *PON n. 12810 del 15/10/2015 Realizzazione di ambienti digitali.*
Bando finanziato per un importo di € 22.000,00
- Messa in opera, attuazione e pubblicizzazione dei bandi PON finanziati
- Partecipazione a futuri eventuali bandi PON
- Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola
- Coordinamento delle figure tecniche destinate alla manutenzione delle attrezzature della scuola
- Fornitura di software open source, in particolare per i computer e le LIM della scuola attraverso il sito internet istituzionale
- Regolamentazione dell'uso delle attrezzature della scuola

Piano di intervento

- Formazione interna. Attivazione da parte del docente A.D. di un percorso di formazione di base aperto a tutti gli insegnanti sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata
- Produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa preposti sul funzionamento delle Google App e del calendario delle attività condiviso
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di documentazione e testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative

- Favorire il passaggio dalla didattica unicamente trasmissiva alla didattica attiva, promuovendo ambienti digitali di apprendimento flessibili
- Formazione per studenti e famiglie sulla cittadinanza digitale
- Coinvolgimento della comunità scolastica
- Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione
- Consulenza per acquisti di materiale informatico: software e hardware
- Progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola
- Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche, utilizzo di cartelle

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Il RAV: Rapporto di autovalutazione (estratto)

Il Rapporto di autovalutazione, chiamato anche **RAV**, è lo strumento che accompagna e documenta il primo processo di valutazione previsto dall'SNV:

l'autovalutazione.

Il rapporto fornisce una **rappresentazione della scuola** attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

L'Istituto ha svolto sistematicamente attività di autovalutazione redigendo il Bilancio Sociale secondo le linee d'indirizzo date dall'USR per la Lombardia.

L'autovalutazione ha consentito di individuare con precisione punti di forza ed aree di miglioramento.

I risultati scolastici degli studenti al termine del primo ciclo, concentrati negli anni precedenti soprattutto nella fascia più bassa della valutazione (sei = sufficiente), sono via via migliorati negli ultimi anni. Le azioni messe in campo per il miglioramento hanno riguardato sia interventi sugli alunni che sul personale docente attraverso la formazione e il potenziamento dell'attività collegiale soprattutto in fase di progettazione e di verifica.

Permangono, invece, differenze talvolta sostanziali tra le classi negli esiti delle prove Invalsi. L'ambito delle competenze chiave di cittadinanza, essendo trasversale alle varie discipline, richiede al corpo docenti un maggiore confronto sugli obiettivi e una maggiore condivisione sui percorsi da seguire.

L'impegno a favorire il miglioramento degli esiti degli studenti è continuo.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al documento integrale del RAV reperibile sul portale "Scuola in Chiaro".

VERSO UN FUTURO MIGLIORE

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

LINEA STRATEGICA DEL PIANO

La linea strategica del piano mira ad attuare una didattica più efficace in termini di successo formativo dell'alunno. Il Piano di miglioramento è volto ad intervenire essenzialmente sulla formazione dei docenti e sulle loro strategie di comunicazione con gli studenti. Il piano mira, quindi, a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia e a migliorare competenze chiave di cittadinanza.

Priorità alla luce dell'Autovalutazione:

1) Migliorare esiti degli studenti

2) Migliorare competenze chiave di cittadinanza

OBIETTIVO DI PROCESSO numero 1	Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto	Ridurre il numero degli studenti con votazione sufficiente al termine del primo ciclo
--------------------------------------	--	--

	<p>Diminuire la variabilità tra le classi dell'Istituto creando condizioni di maggiore omogeneità negli esiti</p>	<p>Formare, nel rispetto della scelta del tempo scuola delle famiglie, classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra di loro</p> <p>Favorire la condivisione Dei percorsi didattici in vista degli obiettivi scolastici</p> <p>Promuovere la formazione dei docenti in campo metodologico e didattico</p>
<p>OBIETTIVO DI PROCESSO numero 2</p>	<p>Ridurre il numero dei comportamenti scorretti</p> <p>Favorire il confronto e la condivisione di strumenti, tra i docenti, per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza</p>	<p>Ridurre il numero dei comportamenti scorretti e delle sanzioni disciplinari a carico degli studenti</p> <p>Favorire incontri formativi ed informativi per alunni e genitori</p> <p>Attivare interventi sul bullismo e cyberbullismo nelle classi</p> <p>Garantire lo Sportello di Ascolto per gli studenti della secondaria 1[^]</p>

